



Dopo un decennio di blocco della contrattazione e della mancanza di un Contratto nazionale per il comparto scuola il nuovo CCNL non ha ridotto la perdita di potere d'acquisto degli stipendi di collaboratori scolastici, assistenti e docenti. Gli stipendi nel comparto scuola sono i più bassi dell'area OCSE; in compenso il loro divario con la retribuzione dei Dirigenti è il maggiore.

Rimane molto alta la precarietà di impiego a cui si aggiungono le nuove norme sugli incarichi e sulle abilitazioni della Buona Scuola e del recente Milleproroghe del Governo "del cambiamento".

Il tasso di abbandono scolastico è molto alto: il 24,7%. Significa che del 590 mila ragazzi/e che hanno iniziato le lezioni negli istituti superiori 130 mila non arriveranno statisticamente al diploma.

Nel **Veneto** la dispersione scolastica è stata nel periodo scolastico 2013/14 e 2017/18 del **20,3%** (le punte più alte sono in Sardegna [33%], Campania [29,2%], Sicilia [28,3%] e Toscana [28,1%]).

Solo il 19% di ragazzi/e provenienti da famiglie non istruite hanno superato il livello di istruzione dei genitori segnalando come le disparità sociali siano ancora molto forti in Italia e il cosiddetto "ascensore sociale" sia bloccato da tempo al piano terra. I neet - coloro che non studiano, non lavorano e non cercano impiego - superano di 4 punti la media Ocse con un 30% di 20-24enni (più ragazze che ragazzi).

NON VOGLIAMO ARRENDERCI DI FRONTE A QUESTA SITUAZIONE
LAVORIAMO PER UNA SCUOLA MIGLIORE E DIVERSA

ASSEMBLEA DI INIZIO ANNO COBAS - Comitati di base della scuola

PADOVA 18 SETTEMBRE 2018 ORE 17

Aula Magna I.I.S. RUZZA, Padova

***"NUOVO ANNO SCOLASTICO,
VECCHI PROBLEMI.
PRECARIATO, INCARICHI, SUPPLENZE,
FONDI, DISCEZIONALITA', ABUSI"***